

Vino, si apre la partita con gli Usa per la tutela sul web

Il banco di prova della svolta statunitense sarà a fine marzo nella battaglia che divide gli Stati Uniti dall'Unione Europea sui domini internet per l'attribuzione dei nuovi domini web "vin" e "wine" che i produttori di vino italiani ed Europei vorrebbero regolamentare per tutelare le produzioni ad indicazione geografica doc e docg dai falsi e dalle imitazioni.

E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'annuncio del governo degli Stati Uniti che entro il 2015 non intende avere più il ruolo centrale nella gestione di Ican, l'agenzia no profit che dal 1998 e' il regolatore globale di Internet.

La riunione dell'Ican nel novembre scorso a Buenos Aires è fallita proprio per l'intransigenza degli Stati Uniti nel voler sostenere la libertà assoluta in rete per difendere la propria industria del vino mentre l'Europa chiede il rispetto della proprietà intellettuale dei vini "doc" e quindi una regolamentazione del web.

Dopo la svolta statunitense si guarda con ottimismo alla prossima riunione che si terrà a fine marzo a Singapore in cui verrà presentato un parere legale sulla protezione delle indicazioni geografiche per tentare di avanzare nelle trattative e trovare una soluzione di compromesso.